

---

23.04.2016 - 1° Giorno - BOLOGNA -> AMSTERDAM

Ci siamo! Eccoci pronti per una nuova avventura in una capitale europea.

A settembre abbiamo pianificato un viaggio di 4 gg ad Amsterdam, e stamattina alle 4,15 un gruppo di ben 13 persone ha varcato le porte dell'aeroporto Marconi.

All'appello questa volta ci sono: la famiglia Saletti, la famiglia Naccarato, la famiglia Pegoli e, con grande piacere di tutti, delle new entry: Patrizia con Michela e Rita con Elisa. L'aereo decolla puntuale alle 6.20 e dopo un viaggio tranquillo atterra a Schiphol alle 8.20.

Prendiamo il bus 197 e in soli 40 minuti siamo al nostro albergo, Alp Hotel, dove veniamo accolti con cortesia da giovani receptionist.

Non possiamo andare in camera fino alle 14, pertanto depositiamo i bagagli, beviamo quanto ci viene offerto e partiamo a piedi alla scoperta della città.

In breve ci rendiamo conto che qui il clima non ha nulla a che vedere con il nostro; il sole e le nuvole si alternano continuamente, così come la pioggia ghiacciata e il vento gelido.

A parte Carla, nessuno è veramente vestito in modo adeguato per affrontare tali eventi atmosferici, dopo 20 minuti raggiungiamo Piazza Dam, dove in occasione della "festa del re" hanno montato alcune delle attrazioni che si possono trovare in un parco come Gardaland o Mirabilandia: una torre di 90 metri, una ruota panoramica, una elica gigante e altro ancora. Percorriamo la via dello shopping, Kalverstrass, e arriviamo al mercato dei fiori. Nessuno di noi resiste alla tentazione di fare incetta di bulbi: tulipani e amarillys, riempiranno i nostri zaini.

Sono circa le 15 e il gruppo si divide, la famiglia Naccarato ci lascia mentre stiamo passeggiando nel Jordaan, ci riferiranno poi di aver optato per un pranzo argentino è un successivo riposino in albergo, il resto del gruppo acquista al prezzo di 16 euro il biglietto per un giro di 1 ora su uno dei tanti battelli che solcano i canali della città. Ci imbarchiamo alla darsena che ci trova di fronte alla Central Station e ascoltando le audio guide ci rilassiamo comodamente seduti, a parte Patrizia che soffre di mal di mare anche in un canale.

Il giro in barca è molto carino e il sole ci accompagna per tutto il tempo, ma appena scendiamo il cielo diventa nuovamente nero e il gelido vento ci trafigge senza pietà, non ci resta che rientrare in albergo con il tram, la serata si concluderà con una cenetta al ristorante argentino e poi tutti a nanna.

---

24.04.2016 - 2° Giorno - AMSTERDAM

Alle 8.30 ci ritroviamo per la colazione che si rivela molto soddisfacente, alcuni di noi si fanno anche il panino per il pranzo.

Alle 9.30 prendiamo il tram per andare in piazza Dam a cercare una farmacia e poi in stazione per prendere il bus che ci dovrà portare a Zaanse Schans, il paesino dei mulini a vento, la nostra prima meta odierna.

Alla fermata del tram si avvicina un anziano signore di 80 anni, di origine italiana, Giancarlo, che ci farà da guida fino alla farmacia e Barbara si intratterrà con lui in una conversazione sulla sanità italiana.

Lasciata Piazza Dam ci avviamo a piedi verso la Stazione, quando dal cielo inizia a scendere all'improvviso una pioggia di ghiaccio, ben presto Mao si rende conto di aver sbagliato scarpe, le sue tennis non tengono l'acqua, per cui decide di tornare in hotel per il cambio, a tempo di record, Mao e Paola rientrano velocemente, effettuano il cambio e si ritroveranno con il gruppo a Zaanse con soli 25 minuti di distacco.

In poco più di un'ora visitiamo il paesino, sole e pioggia si alterneranno per tutto il tempo; ci divertiamo a vedere come si fanno gli zoccoli, assaggiamo la cioccolata e i formaggi nei relativi negozi, Barbara, Paola e Luca acquistano tre calde cuffie olandesi e qualcuno da mangiare alle anatre.

Alle 14.45 riprendiamo il bus per Amsterdam e mentre Barbara, Mao e Daniele rientrano in hotel per riposarsi, gli altri si lanciano nello shopping nelle vie del centro e visiteranno il cortile delle beghine.

Alle 19.45 ci ritroviamo tutti insieme per una bellissima cena al Sea Palace, un grandissimo ed elegante ristorante cinese galleggiante che si trova vicino alla stazione.

Ci sediamo in un enorme tavolo rotondo, veniamo serviti da un bravissimo cameriere e alle 20.15 abbiamo già tutto il cibo sul tavolo.

Il nostro giudizio su questo ristorante è molto positivo, ottimo il servizio, ottimo il cibo e buono il prezzo (euro 28 a testa), l'importante è ordinare poca acqua perché costa moltissimo, euro 6,50 a bottiglia, per il resto tutto perfetto.

Dopo cena facciamo un giro per il quartiere a luci rosse, i ragazzi sono molto colpiti da ciò che vedono: signorine che espongono in piccole vetrine il loro corpo, l'odore della cannabis che esce dai coffee shop e negozi con ogni genere di materiale erotico.

Alle 22.15 prendiamo la via di casa, chi in tram e chi a piedi per smaltire l'abbondante cenetta.

---

25.04.2016 - 3° Giorno - AMSTERDAM

Stamattina il tempo è davvero orribile!! Sembra novembre in pianura padana, ci vuole un bel coraggio a pensare di andare a Keukenhof, un famoso giardino botanico dove si possono ammirare distese di fiori meravigliosi.

Eppure non ci fermiamo, prenotiamo online i biglietti per 11 persone a euro 29 bus inclusi e dopo la solita abbondante colazione partiamo sotto una fastidiosa pioggerellina, siamo in 11 soltanto perché il gatto e la volpe, alias Daniele e Maurizio, hanno deciso di abbandonare la compagnia.

Alle 11.15 siamo alle porte del parco e purtroppo la pioggerellina si è trasformata in pioggia vera, ci avventuriamo comunque in mezzo ad aiuole ricchissime di tulipani di variegati colori, prati verdissimi e laghetti con fontane zampillanti, saliamo su di un mulino a vento e ammiriamo un distesa di campi di tulipani, entriamo in una serra di orchidee meravigliose e originali, ci sono orchidee di colori mai visti, la tentazione di comprarle tutte è fortissima... ma come si fa... portarle in aereo sarebbe problematico.

Verso le 14 riprendiamo il bus per rientrare ad Amsterdam, al cambio bus, a Schiphol, Barbara acquista un bel impermeabile rosso, dopodiché prendiamo il 197 e scendiamo alle 15.30 al museo di Van Gogh; nutriamo la speranza di entrare senza fare troppa fila visto che chiude alle 18, e invece nulla da fare, raccogliamo alcune informazioni sui biglietti e ritorniamo sui nostri passi.

Nel rientrare ci fermiamo al Hard Rock caffè per un po' di shopping, una birra ed un po' di calduccio.

Una volta in albergo ci dedichiamo alla prenotazione dei biglietti per il museo, in internet troviamo la soluzione perfetta, ticket ad orario prestabilito che salta ogni fila, euro 22 con audio guida, i ragazzi fino a 18 anni non pagano.

Grazie al receptionist prenotiamo per cena in un ristorante del centro a px fisso euro 25,90 bevande escluse.

Alle 20.15 siamo da Humprey's, il locale è molto carino, e in breve i dubbi sul menù vengono dissipati, la cena sarà per tutti più che soddisfacente.

Usciamo dal ristorante verso le 22, il clima è decisamente invernale, Rita, Elisa, Giulia e Luca rientrano in albergo, il resto del gruppo si avventura alla ricerca dei sette ponti che si trovano vicino a Rembrandt Plein.

È freddo ma non piove, la città di notte è molto suggestiva, quando una parte del gruppo decide di rientrare, Paola, Patrizia e Carla si lanciano in un'ulteriore passeggiata per il Jordaan.

---

26.04.2016 - 4° Giorno - AMSTERDAM -> BOLOGNA

Inizia la nostra ultima giornata ad Amsterdam, dopo la colazione prepariamo le valigie e alle 9.15 siamo pronti per l'ultima parte del nostro programma di visita.

A mezzogiorno in punto abbiamo la prenotazione per il museo di Van Gogh, pertanto abbiamo due orette per visitare le nove stradine, un delizioso quartiere alla spalle di Piazza Dam, dove ci sono negozietti molto carini e con articoli originali.

Il tempo ci sta concedendo una tregua, a sprazzi intravediamo anche qualche raggio di sole, purtroppo ci stiamo illudendo e in un battibaleno dal cielo inizia a scendere una fitta grandine.

Ripiegiamo per un giro di shopping all'Abercrombie è da lì con il tram ci trasferiamo al museo.

La visita al museo durerà fino alle 14, l'audio guida ci consente di comprendere meglio le opere principali dell'artista e ci fornisce molte spiegazioni anche sulla biografia di Van Gogh.

La prenotazione con orario predeterminato si rivela la scelta perfetta, da consigliare a chiunque decida di andare ad Amsterdam e voglia visitare il museo di Van Gogh.

Mentre siamo dentro al museo fuori si scatena il diluvio e quando usciamo dal cielo scende ancora una discreta pioggia.

Con un tram raggiungiamo il Butcher, un posticino consigliato dalla guida per gli ottimi Hamburger che servono; effettivamente sono proprio buoni e soprattutto il locale, che in realtà è un vero e proprio buco, è molto originale: le pareti sono rivestite di mattonelle bianche ed in azzurre sono disegnati i tagli di bovino con i relativi nomi, in vetrina è esposta una dsc09070 finta mucca appesa a testa in giù, e gli hamburger vengono preparati dietro una vetrata sotto gli occhi dei clienti.

Usciamo dal locale sperando di visitare il mercato che si snoda lungo la via ma ahimè di nuova pioggia abbondante, non ci resta che ripiegare verso l'albergo e prepararci per il ritorno.

Per comodità prenotiamo due vans, spendendo euro 96 totali, così almeno evitiamo l'ultima fatica sotto la pioggia, visto che la fermata del bus 197 si trova a 900 metri dall'albergo.

Siamo in aereo a breve atterreremo a Bologna, quindi la vacanza è ufficialmente finita, comunque in barba al tempo che ci ha provato in tutti i modi a rovinarci la festa, posso affermare senza tema di smentita, che siamo stati proprio bene... sarà merito della compagnia... o della cannabis che alloggiamo nell'aria.?!?!?